

## ACCORDO TERRITORIALE

### PIT - Piana Fiorentina

Premesso:

- che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 5351 del 05/07/2016 (pubblicato sul BURT parte Terza n. 28 del 13 luglio 2016 Supplemento n. 112) ha approvato il bando "Progetti Integrati Territoriali" (di seguito indicato come "bando"), che disciplina la presentazione di progetti integrati territoriali (di seguito PIT) volti al finanziamento di interventi specifici afferenti a fabbisogni individuati in relazione a specifiche criticità ambientali, da affrontare a livello territoriale tramite la realizzazione di una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale, nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- che tali obiettivi dovranno essere conseguiti anche mediante la valorizzazione del ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio;
- che la presentazione del PIT presuppone la sottoscrizione di un Accordo Territoriale fra diversi soggetti, presupposto per la realizzazione di un insieme di attività che compongono il PIT stesso;
- che il suddetto accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità e degli obiettivi che i soggetti partecipanti intendono perseguire;
- che per le definizioni "Capofila PIT", "Partecipante diretto" e "Partecipante indiretto" si rinvia al citato bando;

### TUTTO CIO' PREMESSO

#### TRA

#### - IMPRESE AGRICOLE – SOGGETTI DIRETTI

denominazione	Cod.fisc/ part.iva	Ragione sociale	sede	Rappresentante legale
BERTI NORMA	BRTNRM25L65G825H	IMPRESA INDIVIDUALE	SESTO FIORENTINO	BERTI NORMA
BALZONI DAVID	BLZDVD63H08D612Y 02366100978	IMPRESA INDIVIDUALE	POGGIO A CAIANO	BALZONI DAVID
COOPERATIVA SOCIALE LA FONTE - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	03249190483	SOCIETÀ COOPERATIVA	SESTO FIORENTINO	STEFANO MANZI
MORDINI MIRKO	MRDMRK78A01D612S	IMPRESA INDIVIDUALE	SESTO FIORENTINO	MORDINI MIRKO
SOCIETÀ AGRICOLA PECORA NERA	02373540976	SOCIETÀ SEMPLICE	POGGIO A CAIANO	FEHRE KATHRIN
LAFFI NICCOLO'	LFFNCL82A30D612X	IMPRESA INDIVIDUALE	SESTO FIORENTINO	LAFFI NICCOLO'
CASINI CARLO EUGENIO	CSNCLG42L17I684Y	IMPRESA INDIVIDUALE	SESTO FIORENTINO	CASINI CARLO EUGENIO
FATTORIA MASSEDONICA S.S.	03231030481	SOCIETÀ SEMPLICE	CALENZANO	MANETTI JACOPO

BONGINI GIULIA	BNGGLI78S52D612N	IMPRESA INDIVIDUALE	CALENZANO	BONGINI GIULIA
PANCRAZI VITTORIO	PNCVTR30B18D612U	IMPRESA INDIVIDUALE	CALENZANO	PANCRAZI VITTORIO
BACHERINI LORENZO	BCHLNZ87P26D612P	IMPRESA INDIVIDUALE	SESTO FIORENTINO	BACHERINI LORENZO
GIRONAIA SOCIETA' AGRICOLA DI RUGI ALDO E C.S.S.	04862100486	SOCIETA' SEMPLICE	CAMPI BISENZIO	RUGI ALDO
BALLERINI CRISTIANO	BLLCST70C21D612S	IMPRESA INDIVIDUALE	CARMIGNANO	BALLERINI CRISTIANO
PAOLETTI CATERINA	PLTCRN77A46D612P	IMPRESA INDIVIDUALE	POGGIO A CAIANO	PAOLETTI CATERINA
VANNUCCI GIOVANNI	VNNGNN84C28D612Z	IMPRESA INDIVIDUALE	PRATO	VANNUCCI GIOVANNI
PASTORE BARBARA	PSTBBR65C46D612R	IMPRESA INDIVIDUALE	CALENZANO	PASTORE BARBARA
AZIENDA AGRICOLA CERI S.S.SOCIETA' AGRICOLA	02086540974	SOCIETA' SEMPLICE	PRATO	CERI MARCELLO
MALVICINI FONTANA DIANORA	MLVDNR68A41G535M	IMPRESA INDIVIDUALE	CALENZANO	MALVICINI FONTANA DIANORA

**- ALTRI SOGGETTI PRIVATI DIRETTI**

denominazione	Cod.fisc/ part.iva	Ragione sociale	sede	Rappresentante legale
EDIL - COSMI SRL	01745080976	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRATO	MARIOTTI CORRADO
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	80039150489	ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	FIRENZE	PRESIDENTE FILIPPO LEGNAIOLI
FEDERAZIONE INTERPROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI FI E PO	80002870485	ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	FIRENZE	PRESIDENTE ROBERTO NOCENTINI
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FIRENZE	80000900482	ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	FIRENZE	PRESIDENTE LUCA GIANNOZZI

**- SOGGETTI PUBBLICI DIRETTI**

denominazione	Cod.fisc/ part.iva	Ragione sociale	sede	Rappresentante legale
COMUNE DI CALENZANO	01007550484	ENTE PUBBLICO	CALENZANO	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI PRATO	8400689048	ENTE PUBBLICO	PRATO	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	00574130480	ENTE PUBBLICO	POGGIO A CAIANO	SINDACO PRO TEMPORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE (DISPAA)	01279680480	ENTE PUBBLICO	FIRENZE	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROF. SIMONE ORLANDINI

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	06432250485	CONSORZIO	FIRENZE	PRESIDENTE MARCO BOTTINO
	80016450480	ENTE PUBBLICO	FIRENZE	DIRETTORE GENERALE PIETRO RUBELLINI

**- SOGGETTI PUBBLICI INDIRETTI**

denominazione	Cod.fisc/ part.iva	Ragione sociale	sede	Rappresentante legale
COMUNE DI CARMIGNANO	01342090485	ENTE PUBBLICO	CARMIGNANO	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI SIGNA	01147380487	ENTE PUBBLICO	SIGNA	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI FIRENZE	01307110484	ENTE PUBBLICO	FIRENZE	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	00420010480	ENTE PUBBLICO	SESTO FIORENTINO	SINDACO PRO TEMPORE
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	80016750483	ENTE PUBBLICO	CAMPI BISENZIO	SINDACO PRO TEMPORE

**- SOGGETTI PRIVATI INDIRETTI**

denominazione	Cod.fisc/ part.iva	Ragione sociale	sede	Rappresentante legale
LEGACCOOP AGROALIMENTARE TOSCANA	80019410481	ASSOCIAZIONE REGIONALE COOPERATIVE AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO RURALE	FIRENZE	PRESIDENTE SARA GUIDELLI
ASSOCIAZIONE PARCO AGRICOLO DI PRATO	92082270486	PERSONA FISICA CHE NON ESERCITA ATTIVITA' D'IMPRESA	PRATO	PRESIDENTE ALESSANDRO VENTURI
AMICI DELLA TERRA TOSCANA ONLUS	94130200481	ONLUS	FIRENZE	PRESIDENTE SERGIO GATTESCHI
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FIRENZE- PRATO	94250950485	ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO	FIRENZE	Vice PRESIDENTE ADRIANO BORGIOI
ASSOCIAZIONE S.P.I.G.A.	94257510480	ASSOCIAZIONE SENZA FINI DI LUCRO	FIRENZE	PRESIDENTE MATTEO NATIVO
SOCIETA' AGRICOLA BORETTI E C. DI BORETTI BRUNO E C. - S.A.S.*	00304520976	SOCIETA' SEMPLICE	PRATO	BORETTI MARCO
AZIENDA AGRICOLA COLZI PAOLO*	CLZPLA66P11G999K	IMPRESA INDIVIDUALE	PRATO	COLZI PAOLO
GRANPRATO*	92093100482	ASSOCIAZIONE	PRATO	MARCO BARDAZZI

\* soggetti che costituiranno il consorzio per la misura 16.4 assieme al Comune di Prato

di seguito individuati "parti"

# **SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO**

## **Sezione prima**

### **Parte generale**

#### ***Art. 1 – Scopi e finalità dell'Accordo Territoriale***

Il presente accordo ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i diversi soggetti partecipanti al Progetto Integrato Territoriale (PIT) denominato: "Piana Fiorentina".

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è condizione imprescindibile per l'attuazione del PIT "Piana Fiorentina" da parte di tutti i soggetti che aderiscono al presente Accordo Territoriale, nonché per la coerente ed efficace realizzazione di tutti gli interventi previsti, nell'ambito del PIT "Piana Fiorentina".

Attraverso il presente Accordo le parti si prefiggono l'obiettivo di realizzare, all'interno dall'area definita ambito di Salvaguardia "A" di cui all'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (delibera C.R. n. 61 del 2014), una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale, nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici mediante la valorizzazione del ruolo svolto dalle aziende agricole, nella qualificazione ambientale del territorio e del paesaggio.

#### ***Art. 2 – Oggetto dell'accordo territoriale***

Il Progetto Denominato PIT "Piana Fiorentina" si riferisce ad un territorio in cui sono state prodotte profonde trasformazioni antropiche a seguito della intensa urbanizzazione. Tuttavia, a fronte della pressione urbana, che costituisce la principale criticità ambientale, e di ulteriori tensioni ambientali che deriveranno da una serie di opere infrastrutturali già programmate, la Piana Fiorentina mantiene una dotazione significativa di aree rurali e di micro ambienti relittuali idonee per la sosta e la nidificazione dell'avifauna, la cui salvaguardia e qualificazione appare essenziale per l'equilibrio dell'area stessa. L'agricoltura è considerata la miglior strategia per arginare il dilagare dell'urbanizzazione nelle aree rurali periurbane e nel contempo mantenere il presidio sul territorio che altrimenti incorrerebbe nel rischio di abbandono e incuria. In tal senso l'obiettivo atteso più significativo è rappresentato dal mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole, che concorreranno attraverso l'azione progettuale promossa e coordinata dai partner pubblici, alla riqualificazione paesaggistica dei territori interessati oltre a mirare al ripristino della funzionalità degli ambienti agrari e delle zone umide, attraverso la ricostituzione dell'ecosistema.

Il PIT "Piana Fiorentina" si prefigge di riportare le basi giuste per la produzione agricola attraverso il ripristino di opere per la regimazione delle acque superficiali in eccesso e al contempo favorire l'assorbimento della maggior quantità d'acqua possibile. Per migliorare la qualità delle acque e per la protezione delle stesse da fenomeni di inquinamento diffuso derivante dall'attività agricola saranno previsti bacini di lagunaggio o di fitodepurazione per la depurazione naturale delle acque circolanti. Inoltre è prevista l'ampliamento e il recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità. L'attività svolta nell'ambito del PIT "Piana Fiorentina" concorrerà ad incrementare la protezione del territorio della Piana Fiorentina dal dissesto idrogeologico, ad incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, a migliorare la gestione delle acque e tutela dei corpi idrici, a conservare e ripristinare degli elementi caratteristici del paesaggio, e salvaguardare e valorizzare la biodiversità. Il presente accordo riguarda le criticità ambientali individuate per il territorio della Piana fiorentina ed implica la realizzazione coordinata dei seguenti interventi che costituiscono, nel loro complesso, il Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina":

- Ripristino di sistemazioni idraulico agrarie (fossi acquai, fosse livellari, acquidocci, scoline di guardia) volte alla regimazione delle acque superficiali in eccesso;
- Pervenire ad un sistema di progettazione integrata delle sistemazioni idraulico-agrarie, tra i vari soggetti pubblici e privati aderenti al Pit "Piana Fiorentina", quale modello di buona pratica esportabile in altri contesti;
- Creazione e recupero di zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità;
- Realizzazione e ripristino di bacini di lagunaggio o di fitodepurazione per il miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque circolanti nelle aree agricole;
- Miglioramento della gestione agronomica dei suoli delle aziende agricole e dei soggetti gestori di terreni agricoli coinvolti, mediante l'adozione di tecniche agronomiche conservative;
- Miglioramento della gestione delle acque e tutela dei corpi idrici;
- Recupero e valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio agrario e rurale (muretti a secco, recupero sentieristica pedonale);
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La Città Metropolitana di Firenze ha promosso e condiviso la sottoscrizione di CONSORTIUM AGREEMENT volto a facilitare le azioni di preparazione e governo del PIT "Piana Fiorentina". Tale accordo assegna a Città Metropolitana di Firenze il coordinamento delle attività organizzative, di governance e di promozione; al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno il coordinamento tecnico delle attività di progettazione integrata territoriale; all'Università di Firenze (DISPAA) il coordinamento tecnico-scientifico per le attività di ricerca, progettazione e pianificazione agraria, di divulgazione; alle Organizzazioni professionali agricole la promozione delle misure/operazioni, il supporto tecnico per la compilazione delle DUA, la verifica dei requisiti aziendali, il supporto per la rendicontazione a favore delle aziende agricole.

### **Art. 3 – Individuazione e compiti del Capofila**

Le parti individuano quale Capofila del presente accordo e del connesso PIT "Piana Fiorentina" la Città Metropolitana di Firenze, nella persona del suo rappresentante legale Dott. Pietro Rubellini Direttore Generale della Città Metropolitana di Firenze (Deliberazione del Consiglio Metropolitan N. 115 del 28/12/2016).

La Città Metropolitana di Firenze, avrà il compito di:

- coordinare le attività e i rapporti con l'Amministrazione Regionale per le diverse fasi dell'iter istruttorio, nonché nelle fasi successive all'esito di approvazione del PIT "Piana Fiorentina";
- curare i rapporti e le comunicazioni con i partecipanti al presente Accordo;
- selezionare i partecipanti al presente Accordo;
- raccogliere le sottoscrizioni dei partecipanti diretti e indiretti;
- verificare il mantenimento dei requisiti di accesso;
- valutare eventuali subentri o di integrazione di soggetti indiretti;
- modificare il PIT "Piana Fiorentina" secondo le eventuali nuove esigenze indicate dall'Ufficio responsabile regionale;
- predisporre per la sottomisura 16.5 l'atto costitutivo della forma associativa giuridicamente riconosciuta per i beneficiari del sostegno;
- valutare possibili variazioni progettuali, dei partecipanti e dei contenuti al presente accordo, acquisendo l'eventuale parere preventivo dell'ufficio responsabile regionale;
- coordinare l'animazione territoriale finalizzata all'informazione ai partecipanti dello stato attuativo del PIT "Piana Fiorentina";
- predisporre i rapporti di monitoraggio necessari alla valutazione dello status realizzativo del progetto;
- verificare ed eventualmente aggiornare il crono-programma delle attività.

#### **Art. 4 – Interventi e soggetti partecipanti**

Nell'ambito del presente accordo, i soggetti firmatari si impegnano a realizzare gli interventi individuati per ciascuno all'interno del PIT "Piana Fiorentina", a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti.

In particolare:

- **Città Metropolitana di Firenze** assumerà il ruolo di capofila;
- **Università di Firenze - Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (da ora DISPAA)**, metterà a disposizione dei soggetti firmatari le proprie conoscenze e servizi nel settore agro-forestale, tra le quali si annovera: la gestione delle risorse idriche e la conservazione sul suolo, la realizzazione di progettazioni di sistemazioni idraulico-agrarie compatibili con le moderne esigenze di meccanizzazione, nonché studi relativi all'impatto, vulnerabilità, adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici. Il DISPAA si adopererà per fornire assistenza agli agricoltori coinvolti nel PIT "Piana Fiorentina" per favorire la progettazione integrata delle sistemazioni idraulico-agrarie e per la gestione agronomica sostenibile; svolgerà un'attività di verifica dell'efficacia delle azioni adottate; si adopererà per divulgare presso altri Enti e soggetti agricoli e forestali le attività del PIT "Piana Fiorentina";
- **Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (da ora CBMV)** metterà a disposizione dei soggetti firmatari le proprie conoscenze e servizi nel settore della bonifica idraulica e provvederà al coordinamento tecnico delle attività di progettazione integrata territoriale delle opere di regimazione idraulica. Il CBMV fornirà assistenza e informazioni alle Parti e agli agricoltori coinvolti nel PIT "Piana Fiorentina" per quanto di sua competenza;
- **Le aziende agricole e i gestori di terreni agricoli** aderenti al progetto provvederanno alla realizzazione degli interventi di loro competenza indicati nel PIT "Piana Fiorentina";
- **I Comuni** si adopereranno per attivare le iniziative necessarie a rendere operativo il PIT "Piana Fiorentina", per facilitare le attività di partecipazione necessarie per la realizzazione del PIT "Piana Fiorentina", per garantire l'accesso alle informazioni utili a fornire i contatti e la documentazione necessaria. Si impegnano inoltre a contenere al massimo i tempi per il rilascio di eventuali autorizzazioni di competenza propedeutiche all'avvio dei lavori oggetto del PIT "Piana Fiorentina".

Nel caso di partecipazione diretta provvederanno alla realizzazione degli interventi di loro competenza così come indicati nel PIT "Piana Fiorentina";

- **Le Organizzazioni professionali agricole** si impegnano a fornire assistenza agli agricoltori coinvolti nel PIT "Piana Fiorentina" relativamente alla compilazione della domanda di aiuto e a divulgare presso i propri iscritti e a tutti i soggetti agricoli e forestali le attività del PIT "Piana Fiorentina", a collaborare con tutti i soggetti in merito alle iniziative necessarie a realizzare il PIT "Piana Fiorentina".

#### **Art. 5 – Altre attività oggetto dell'accordo**

I soggetti partecipanti, al presente accordo, individuano e si obbligano a realizzare altre eventuali attività funzionali al più efficace perseguimento delle finalità indicate al precedente art. 1.

Inoltre, in coerenza, con il punto 3.1.6 del Bando Regionale PIT, considerato che il progetto interessa aree Natura 2000 e aree protette, è stato coinvolto il soggetto gestore dell'area interessate rappresentato dalla Direzione Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana. Tale soggetto è da intendersi quale diretto soggetto portatore di interessi specifici pur non beneficiando di nessun sostegno.

**La Città Metropolitana di Firenze** attiverà un sito Web dedicato, promuoverà con tutti i firmatari, incontri periodici per verificare lo stato di avanzamento del PIT "Piana Fiorentina" e promuoverà azioni volte alla risoluzione di eventuali criticità.

## **Art. 6 – Obblighi dei partecipanti diretti**

Le parti che nel presente accordo rivestono il ruolo di "partecipante diretto":

- conferiscono alla Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Capofila, così come individuato al precedente art. 3, mandato di rappresentanza per l'esercizio di tutti i poteri indicati nel bando e nel presente accordo.

Si impegnano, inoltre:

- a presentare le rispettive domande di aiuto per la realizzazione degli interventi indicati nel PIT "Piana Fiorentina";
- a realizzare interamente detti interventi nel rispetto delle procedure e ad espletare tutti gli adempimenti stabiliti dal bando e dai documenti attuativi regionali che disciplinano le diverse attività;
- a contribuire, per la parte di propria competenza, alla buona riuscita dell'Accordo Territoriale;
- a rispettare tutti gli impegni, vincoli e prescrizioni, nonché ad espletare tutti gli adempimenti previsti dal bando in relazione ai singoli interventi ed al progetto nel suo complesso;
- a rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente accordo;
- a garantire la legittimità degli interventi proposti, acquisendo le eventuali autorizzazioni necessarie;
- a comunicare al Soggetto Capofila ogni eventuale variazione inerente la propria attività connessa alla realizzazione dell'intervento;
- a comunicare al Soggetto capofila la conclusione degli interventi.

## **Art. 7 – Obblighi dei partecipanti indiretti**

Le parti che rivestono il ruolo di "partecipante indiretto" si impegnano:

- a porre in essere le attività di propria competenza definite nel PIT "Piana Fiorentina";
- a rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente accordo.

In particolare:

**I comuni di Campi Bisenzio, Carmignano, Firenze, Sesto Fiorentino e Signa** si impegnano:

- a attivare le iniziative necessarie a rendere operativo il PIT "Piana Fiorentina";
- a facilitare le attività di partecipazione necessarie per la realizzazione del PIT "Piana Fiorentina";
- a garantire l'accesso alle informazioni utili, a fornire i contatti e la documentazione necessaria per la predisposizione del PIT "Piana Fiorentina";
- a mettere a disposizione spazi propri o a facilitarne l'individuazione presso altri Enti per gli incontri di PIT "Piana Fiorentina".

**Amici della Terra Toscana Onlus** si impegna a promuovere attività di comunicazione e divulgazione con lo scopo di favorire l'uso di energia da fonti rinnovabili a basso impatto. In particolare diffonderà sul territorio le opportunità di finanziamento delle opere per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e privati attraverso il "conto termico 2.0";

**Associazione Parco Agricolo di Prato** si impegna ad apportare contributi conoscitivi sul territorio, nell'ambito dei momenti di animazione intrapresi per la realizzazione del PIT "Piana Fiorentina";

**Legacoop Agroalimentare Toscana** si impegna a promuovere e diffondere nell'interesse delle cooperative associate, gli obiettivi contenuti nel PIT "Piana Fiorentina" attraverso le attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

**Ambito Territoriale di Caccia Firenze-Prato** si impegna ad apportare contributi conoscitivi sul territorio, di organizzare l'attività e il prelievo venatorio in armonia con il patrimonio faunistico

disponibile, nonché di favorire e proteggere lo svolgimento delle attività agricole sul territorio di competenza.

**Associazione S.P.I.G.A. (Solidarietà Produttori Innovazione Grani Agricoltura)** si impegna a mettere a disposizione le proprie conoscenze promuovendo tecniche di produzione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione di cereali, leguminose ed altre colture tipiche del territorio toscano, con l'impiego di specie (soprattutto antiche ed autoctone, ed altre comunque impiegate nella rotazione colturale), efficacemente impiegabili nell'incremento della resilienza ai cambiamenti climatici.

### ***Art. 8 – Subentri, nuovi ingressi e modifiche***

Il Capofila, nel rispetto di quanto disposto dal bando regionale (paragrafo 2.3 "Accordo territoriale" e paragrafo 2.23 "Modifiche al PIT") per quanto riguarda i vincoli e le procedure, valuta eventuali richieste di subentri e di nuovi ingressi di soggetti "partecipanti indiretti" nel presente accordo, nonché modifiche ai contenuti del presente accordo.

L'adesione di nuovi soggetti indiretti potrà avvenire tramite richiesta scritta al Capofila per mezzo pec o posta. La richiesta di adesione dovrà contenere una dichiarazione di riconoscimento e accettazione di tutte le attività del progetto già sviluppate e in essere e dei relativi impegni.

In caso di richiesta di subentro da parte di un soggetto portatore di interessi, il Capofila valuterà l'ammissibilità dello stesso sulla scorta della proposta di attività che intende intraprendere nell'ambito del PIT "Piana Fiorentina".

Le richieste di subentro dovranno preferibilmente avvenire entro un anno dall'ammissione a finanziamento del PIT "Piana Fiorentina" da parte della Regione Toscana.

L'adesione diventerà effettiva con la firma congiunta, da parte del Capofila e dell'aderente, di una dichiarazione di adesione. Da quel momento l'aderente diverrà partner a tutti gli effetti del PIT "Piana Fiorentina" e del presente Accordo.

La sostituzione dei partecipanti diretti può essere eseguita in base alle disposizioni contenute nel bando regionale al paragrafo 4.14.4 "Modifica del richiedente/beneficiario". In particolare coloro che subentrano dovranno sottoscrivere gli stessi impegni presi dal precedente partecipante diretto.

### ***Art. 9 - Responsabilità specifiche del Capofila***

Il Capofila risponde nei confronti dei partecipanti diretti per eventuali danni economici connessi al mancato espletamento di tutti gli adempimenti posti a suo carico dal bando, dal mandato di rappresentanza e dal presente accordo.

### ***Art. 10 – Responsabilità dei partecipanti all'accordo***

Ogni partecipante risponde nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente accordo, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione del PIT "Piana Fiorentina".

### ***Art. 11 – Recesso***

In caso di mancato finanziamento del PIT "Piana Fiorentina", cui il presente accordo è preordinato, è facoltà delle parti di recedere unilateralmente dall'accordo, previa comunicazione al Capofila, senza che da ciò possa derivare alcuna pretesa economica, motivata anche da spese propedeutiche, nei confronti del Capofila o degli altri soggetti del partenariato.



## Sezione seconda

### *Clausole riferite alle sottomisure di cooperazione*

#### **Art. 12 – Sottomisura 16.5 "Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici"**

La disciplina dei rapporti tra i soggetti partecipanti alla misura 16.5 sarà definita dalla successiva stipula di un accordo di cooperazione.

In questa sede si specifica che i partner sono legati, almeno per tutta la durata del PIT "Piana Fiorentina", dal presente Accordo Territoriale. L'attuazione delle attività previste nel PIT "Piana Fiorentina" sarà coadiuvata grazie al progetto di cooperazione della sottomisura 16.5 che aggrega, attraverso l'Accordo di Cooperazione che sarà attivato, in caso di finanziamento del progetto, la Città Metropolitana di Firenze, il DISPAA, il CBMV e le Organizzazioni professionali agricole, ognuno dei quali mette in campo azioni al fine del raggiungimento degli obiettivi del PIT "Piana Fiorentina", secondo le proprie competenze.

I rispettivi ruoli e responsabilità dei soggetti aggregati nella 16.5 sono:

- La Città Metropolitana di Firenze, soggetto Capofila del PIT, con riferimento al progetto di coordinamento si adopera nelle seguenti attività:
  - il coordinamento generale delle attività previste nel PIT "Piana Fiorentina";
  - l'aggregazione dei soggetti costituenti il partenariato di progetto e loro rappresentanza nei confronti dell'amministrazione regionale;
  - l'animazione territoriale finalizzata al mantenimento ed implementazione delle reti create tra i soggetti;
  - la verifica, il monitoraggio e il controllo degli interventi previsti dal PIT "Piana Fiorentina";
  - altri eventuali adempimenti ritenuti necessari alla corretta realizzazione del PIT "Piana Fiorentina";
  - la rendicontazione finale del progetto di cui al paragrafo 2.24 del bando regionale;
  - redigerà una relazione tecnica conclusiva in cui si illustrano i lavori effettivamente eseguiti dai partecipanti diretti e i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità dichiarati nel progetto di cui al paragrafo 2.24 del bando regionale,
  - la divulgazione in itinere e ex-post degli esiti relativi allo svolgimento ed attuazione del progetto territoriale.
- Università di Firenze - Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), con riferimento al progetto di coordinamento si adopera nelle seguenti attività mettendo a disposizione:
  - gli studi, le relazioni, le attività necessarie al supporto della realizzazione del progetto territoriale e dell'accordo fra i partner;
  - collaborerà col capofila alla redazione della relazione tecnica conclusiva per quanto concerne le attività inerenti il dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (CBMV) svilupperà azioni relative a animazione territoriale, dei soggetti coinvolti per il coordinamento degli interventi relativi al reticolo idraulico e contribuirà alla realizzazione di studi, relazioni e protocolli inerenti la gestione integrata del reticolo idraulico dell'area.
- Le Organizzazioni professionali agricole affiancano il soggetto Capofila nelle attività di scouting, networking e animazione territoriale al fine di mantenere salde le reti tra i soggetti agricoli del partenariato, oltre a rendersi parte attiva relativamente all'assistenza tecnico-operativa ai beneficiari diretti del PIT "Piana Fiorentina" (aziende agricole).

I soggetti sopra richiamati, concordemente, designano la Città Metropolitana di Firenze quale soggetto capofila. Al soggetto capofila, che accetta, viene contestualmente conferito il relativo mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva, anche processuale, affinché lo stesso possa agire a tutti gli effetti in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, con facoltà di rappresentarli nei confronti dell'Amministrazione regionale in tutti gli atti, pratiche ed adempimenti necessari al fine di dare attuazione alla Misura 16.5.

### **Art. 13 – Sottomisura 16.4**

I soggetti che partecipano alla seguente sottomisura sono legati per tutta la durata del PIT "Piana Fiorentina" del presente Accordo Territoriale mediante la costituzione di un apposito Consorzio, finalizzato alla implementazione delle azioni previste e al coordinamento fra i diversi partner del consorzio.

Il Consorzio aggrega almeno 4 soggetti tra pubblici e privati ognuno dei quali, secondo le proprie competenze, mette in campo azioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I soci del Consorzio si impegnano ad attivare la sottomisura, qualora finanziata, secondo le modalità sottoscritte nel progetto di sostegno alla cooperazione di filiera corta, trasmesso al Capofila del PIT "Piana Fiorentina".

Il Consorzio si propone lo scopo di favorire nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori, promuovere e valorizzare a raggio locale produzioni in forma aggregata.

Fra i partecipanti al Consorzio si prefigura la seguente articolazione di ruoli, che tiene conto delle specifiche competenze e capacità dei singoli partner:

- Comune di Prato: capofila del consorzio, svolge attività di coordinamento operativo delle attività e dei partner, di diffusione attraverso i canali informativi istituzionali degli obiettivi del progetto e dei risultati conseguiti, di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività della misura.
- Aziende agricole: Società Agricola Boretti e C. Di Boretti Bruno e C. - S.A.S., Azienda Agricola Colzi Paolo, svolgono il duplice ruolo di portatori di interesse per la messa a fuoco delle problematiche da affrontare attraverso il progetto e, al contempo, di soggetti di trasmissione sul territorio delle metodologie, ipotesi tecnico/operative e soluzioni organizzativo/gestionali messe a fuoco durante il progetto.
- Rappresentante della Filiera Cerealicola: Associazione GranPrato, grazie alla rappresentanza dei diversi soggetti della filiera cerealicola locale, consentirà di approfondire le problematiche di accesso al mercato locale da parte degli operatori agricoli, di coinvolgere la filiera nelle iniziative di confronto, formazione e promozione previste dal progetto, e di agevolare la sensibilizzazione degli operatori e la trasmissione dei risultati operativi conseguiti dal progetto.

In questa direzione il progetto si pone l'obiettivo di definire alcune modalità pilota di azione trasferibili all'intero territorio interessato dal PIT "Piana Fiorentina".

L'adesione alla presente sottomisura è da intendersi per i soli partner costituenti il futuro consorzio escludendo gli altri soggetti dell'accordo territoriale a meno che non ne facciano esplicita richiesta al capofila del PIT "Piana Fiorentina".

## **Sezione Terza**

### **Disposizioni finali**

### **Art. 14 – Durata**

Il presente accordo entra in vigore dalla data di comunicazione al Capofila, da parte della

Regione Toscana, dell'ammissione a finanziamento del Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" e avrà durata di 36 mesi a partire da tale data, salvo proroghe da definire di comune accordo tra le parti.

#### ***Art. 15 – Disposizioni in caso di finanziabilità parziale del PIT "Piana Fiorentina"***

Le parti concordano che in caso in cui il PIT "Piana Fiorentina" risulti parzialmente finanziabile il contributo concesso sarà distribuito in maniera proporzionale alle domande ritenute ammissibili.

#### ***ART. 16 – Modifiche ed integrazioni***

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato nel rispetto delle disposizioni del bando Regionale. Qualora risulti necessario apporre delle modifiche sostanziali al presente accordo le stesse potranno perfezionarsi nell'ambito di un documento integrativo accettato e sottoscritto da tutte le Parti.

#### ***Art. 17 – Controversie***

Le parti concordano che la definizione di eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente accordo, che non possano essere risolte con procedura di composizione amichevole tra le parti, verrà deferita alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze e verrà decisa, ad ogni effetto di legge, nessuno escluso, sulla base delle norme che presiedono al giudizio di cognizione ordinario.

#### ***Art. 18 – Penali***

Le parti concordano che, qualora uno o più beneficiari diretti realizzino solo una parte degli interventi ammessi a contributo di loro competenza incidendo, per la propria quota, nel non raggiungimento del 70% dell'investimento totale ammesso per il Pit "Piana Fiorentina" con conseguente decadenza dell'intero progetto, potranno essere chiamati a rispondere a titolo di risarcimento del danno.

Resta inteso che l'eventuale chiamata in responsabilità dovrà essere modulata sia sulla base del valore percentuale dell'intervento non completato rispetto al valore totale del Pit "Piana Fiorentina", sia sulla base della percentuale rendicontata di mancato completamento dell'intervento rispetto al totale previsto per l'intervento medesimo.

Le parti si impegnano comunque a portare a termine i progetti sottoscritti comunicando al Capofila senza ritardo ogni difficoltà e interruzione si dovesse verificare nel corso dell'esecuzione.

Resta salva la facoltà da parte dei soggetti firmatari adempienti, di esercitare azione di rivalsa nei confronti dei soggetti inadempienti agli obblighi sottoscritti.

#### ***Art. 19- Disposizioni finali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile.

**Luogo, data** \_\_\_\_\_